

<p>Domenica 2 agosto</p> <p>XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Emilio – d. Mario Guenci Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Faustina Turra – d. Giampaolo Noventa – d. Romilda Scalet d. Giacomo Bonat – defunti Debertolis – d. Giulietta e Giulio Mazzurana Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: Secondo intenzione offerente Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Lodovico e Maria Scalet – d. Giulio e Renata Ore 10.00 – 17.00 - 19.00 Sante Messe a San Martino di C.</p>
<p>Lunedì 3 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Alberto Fiorino Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Maria Zanona Sartena – defunti famiglia Corti d. Laura e Pietro Castellani (ann) – per le anime dei sacerdoti Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza</p>
<p>Martedì 4 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Teresa – d. Carlotta – d. Livio Ore 18.00: Santa Messa a Siror: defunti Bettiga e Partel – defunti fam. Mario Silverio Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza</p>
<p>Mercoledì 5 agosto</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: d. Gianna Iagher – d. Italo e Giovanni Battista Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Giovanni Ore 18.00: Santa Messa a Siror Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza</p>
<p>Giovedì 6 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Matteo Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: Secondo intenzione famiglia Teresa Tavernaro Secondo intenzione offerente Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza</p>
<p>Venerdì 7 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. don Luigi Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza</p>
<p>Sabato 8 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Fiera (Arcipretale): defunti Tavernaro e Garuti Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a San Martino di Castrozza</p>
<p>Domenica 9 agosto</p> <p>XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Mario Tisot Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Remo Brunet (ann) – d. Lina Zeni d. Gioacchino Turra (ann) – d. Augusta Iagher Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: Secondo intenzione offerente Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Eugenio Kaltenhauser d. Beniamino Tavernaro (ann) – d. Giuliano Sartena Ore 10.00 – 17.00 - 19.00 Sante Messe a San Martino di C.</p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2 agosto 2020

Dio fa miracoli con la nostra povertà

A cura di don Carlo Tisot

Molta gente è accorsa per ascoltare Gesù, e lui ha compassione della folla, stanca, affamata e malata. Con tanto buon senso (?) gli apostoli suggeriscono a Gesù di ignorare il problema e di invitare la folla ad arrangiarsi. E noi saremo d'accordo... i tuoi problemi risolviteli da solo... Ma Gesù non ci sta; la fame, qualsiasi fame, si può saziare solo alla condizione di mettersi in gioco tutti. E noi: "Non abbiamo i mezzi". Ma non abbiamo i mezzi o ci manca qualcosa d'altro? Ogni scusa è buona per aggirare la richiesta di Gesù. Ma Lui insiste; a lui serve ciò che siamo, anche se siamo poveri: La sproporzione è voluta: pochi pani e due pesci per una folla sterminata. E' proprio da questo "capitale" sproporzionato che Gesù parte per compiere il miracolo. Spezzando quei pani egli sfama una folla di "circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini". Miracolo della condivisione: il pane, se spezzato, riesce a sfamare tutti e abbondantemente. Miracolo della compassione: l'amore vero per l'altro produce effetti insperati. Miracolo della generosità: senza quei pani e quei pesci donati non sarebbe successo nulla. Alla base di tutto c'è sempre il dono, anche se esiguo. Gesù non solo vuole che camminiamo insieme, ma anche che condividiamo. In quel "date voi stessi" c'è un'urgenza: incontrare le persone. Non si accontenta che noi doniamo qualcosa, ma vuole che la nostra risposta sia sempre accompagnata da una parte di noi stessi, quasi ad essere presenti nel pane spezzato e un essere coscienti che da soli siamo solo povertà. Dio vuole aver bisogno della nostra povertà, e non sa che farsene della nostra autosufficienza. Il meraviglioso commercio fra la nostra povertà e la sua grandezza colma ogni nostra aspettativa. Non scambiamo cose, ma Dio che ci restituisce in cambio la sua presenza capace di fare miracoli. Nulla e nessuno, dice Paolo, ci potrà mai separare dall'amore di Dio e l'accoglienza di questo amore ci spinge a diventare moltiplicatori verso l'altro, facendo nostra la generosità di Dio. Che meraviglia fidarsi della parola di Cristo!

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Ogni giorno dalle ore 17.00 fino alle 17.45 in Arcipretale a Pieve
e sabato dalle ore 16.00 alle 17.45 in Arcipretale a Pieve

Ogni venerdì in mattinata alla chiesetta della
Madonna dell' Aiuto (in centro a Fiera)

Martedì 4 agosto – Fiera di Primiero

Palazzo delle Miniere ore 20.45

presentazione del libro

EMOZIONI VIRALI, LE VOCI DEI MEDICI DALLA PANDEMIA

Presenta la dott.ssa *Giovanna Rizzardi*,
medico chirurgo toracico di Bergamo

(In caso di cattivo tempo l'incontro si terrà sotto il tendone
allestito davanti alla chiesa Arcipretale di Fiera)

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

Festa della Trasfigurazione del Signore

CHIESETTA DI SAN SILVESTRO (A PASSO DELLA GOBBERA)
SANTA MESSA ORE 10.00

100 ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI CHIARA LUBICH MOSTRA A PALAZZO SCOPOLI A TONADICO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA ORE 16.30 – 18.30

VISITA GUIDATA:

MARTEDÌ – GIOVEDÌ – SABATO ORE 21.00

DOMENICA DALLE 10.00 ALLE 12.00

Di mondo, di Chiesa e di altre cosucce...

(A cura del diacono Alessandro)

Il filo degli eventi: meglio che uno paghi per tutti!

“Mi scusi, signor diacono, ma perché quest’anno non c’è più la Messa delle ore... a...?” Domanda lecita. Il problema si presenta quando azzardo una risposta: “Sa signora, la situazione attuale non permette di garantire quelle condizioni anti-Covid che i Protocolli (a ragione!) ci impongono”. La reazione spesso è di comprensione, ma qualcuno, di tanto in tanto, fa sentire il suo disaccordo. L’interlocutore tende ad alterarsi, si percepisce una certa tensione nell’aria e termina con queste parole: “... comunque sbagliate, io non sono d’accordo e non potete togliere le Messe. Il parroco non ha nessun diritto di farlo, dovrebbe essere la comunità a decidere. Sta di fatto che a me e alla mia famiglia era più comoda la Messa delle ore... a...”.

La dialettica tra cristiani conosce molte forme di espressione, tra cui il risentimento verso il fratello. La questione è vecchia quanto il cristianesimo. Nel capitolo 6° del vangelo di Giovanni, la moltiplicazione dei pani lascia uno strascico molto lungo: *Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: "Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?". Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: "Questo vi scandalizza?"... Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: "Volete andarvene anche voi?"* (vv. 60-61; 66-67).

Nella chiacchierata, di cui sopra, emergono tre parole chiave: parroco – comunità – comodità. In tempi in cui ci si contagia (ancora!), ci si ammala (ancora!) e qualcuno ci lascia le penne (ancora!), la responsabilità è d’obbligo. Il parroco, povero uomo, si è trovato a gestire le comunità a lui affidate, dentro questa situazione pandemica. Le limitazioni sono molte e vanno ben oltre i posti a sedere consentiti dal distanziamento sociale nelle chiese. La comunità, in questo periodo, qualcosa può fare (vedi i volontari agli ingressi delle chiese e chi si occupa dell’igienizzazione dei luoghi di culto), ma poi c’è sempre la spada di Damocle, che pende sulla testa del signor prevosto: responsabilità penale! Finché si tratta di una chiacchierata condita dai soliti “dovrebbero...”, possiamo anche stare al gioco, ma poi si tocca il penale e, allora, subentra la sindrome dello scarica barili, il quale ci porta diritti al legale rappresentante della parrocchia, cioè il parroco. Da buon seguace del suo illustre Maestro di Nazareth, che lo ha chiamato a servire la Chiesa, anche sul buon reverendo pesano le parole profetiche di Caifa, il quale sentenziò: *Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!* (Gv 11,50). Come direbbe Gesù: *Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!* (Lc 8,8).